

Scioperi e informazione

LA STAMPA DEI PADRONI

Il gioco delle parti - Se il «Corriere» è prudente, il «Messaggero» attacca - Il clamoroso esempio della lotta alla Pirelli - Come si manipola una notizia per ingannare i lettori

Fossimo stati, ieri, attenti ed esclusivi lettori di un Messaggero, di un Resto del Carlino, di un Mattino... insomma clienti centro-meridionali della stampa «indipendente»...

dono notizie. Vendono, come del resto è inevitabile, interpretazioni delle notizie. Tuttavia sarebbe controproducente se questa interpretazione fosse esplicitamente al servizio del padrone...

Dai titoli al riassunto di cronaca - quello che in gergo si chiama «sommario» - la situazione peggiora. Non vi si apprende nulla sui motivi di questa paurosa situazione...

E' ben questo che i quotidiani indipendenti devono evitare; ed è per questo che la classe dirigente paga - e bene - quegli intellettuali che si definiscono giornalisti indipendenti...

Ma la prima pagina del Corriere tace. La sua notizia più importante è che secondo un giornale giapponese la Cina ha un missile per bombe all'idrogeno. E gli Unni? La seconda pagina informa cautamente che «la situazione alla Pirelli» è «all'estremo del governo»...

Ecco infatti che per non scoprire il trucco, i trucchi aggettivi del Tempo diventano anonimi resoconti sul Corriere Salvo, l'indomani, a rovesciarsi il gioco: e leggere sui giornali romani cauti resoconti su una «dimostrazione» dei baraccati capitolini...

Qualche attimo di riflessione e, se occorre, un confronto degli stessi giornali su altri avvenimenti di queste settimane possono sciogliere l'enigma. E fornire una nuova dimostrazione di quelle «tecniche dell'informazione» che vengono costantemente impiegate dai professionisti dell'informazione per distorcere ogni avvenimento secondo che garbi; e quanto basta, comunque, ad ingannare i lettori sulla natura della merce-notizia che vendono.

Fortunatamente, a volte lo scontro di classe è troppo esplicito e l'organizzazione dei lavoratori troppo avanzata perché le tecniche della mistificazione possano avere il sopravvento. La lotta degli operai della Pirelli - che del resto sono stati anche i protagonisti di una cosciente e poderosa azione di denuncia contro il Corriere smascherando così davanti ai lavoratori italiani - ha rivelato il gioco: le notizie vendute da un giornale padronale sono sempre fatte in modo da essere utili al padrone.

Chi ed a che cosa serve, infatti, un quotidiano indipendente? L'apparente contraddizione del « caso Pirelli » è la prima e più importante risposta. I professionisti e gli industriali dell'informazione non ven-

ne e trasformazione dei prodotti agricoli. E' inoltre da respingere con forza la falsa alternativa (cara a La Malfa) tra occupazione e livelli salariali.

In polemica con mons. Baldassarri

La rivista di Siri: «Nella chiesa non c'è posto per la democrazia»

GENOVA, 25. Una secca replica alle proposte di democratizzazione della chiesa avanzate dal vescovo di Ravenna mons. Baldassarri è venuta da un articolo pubblicato dalla rivista «Rinnovamento», vicina all'arcivescovo di Genova cardinal Sini, che rappresenta, come è noto, una delle posizioni più conservatrici all'interno della Chiesa.

per la democrazia nella Chiesa? La rivista risponde: «Nella costituzione essenziale della Chiesa, quale il Cristo l'ha voluta, non c'è posto per la democrazia». «La costituzione della Chiesa - ribadisce - è gerarchica, non democratica».

Altra domanda: C'è posto

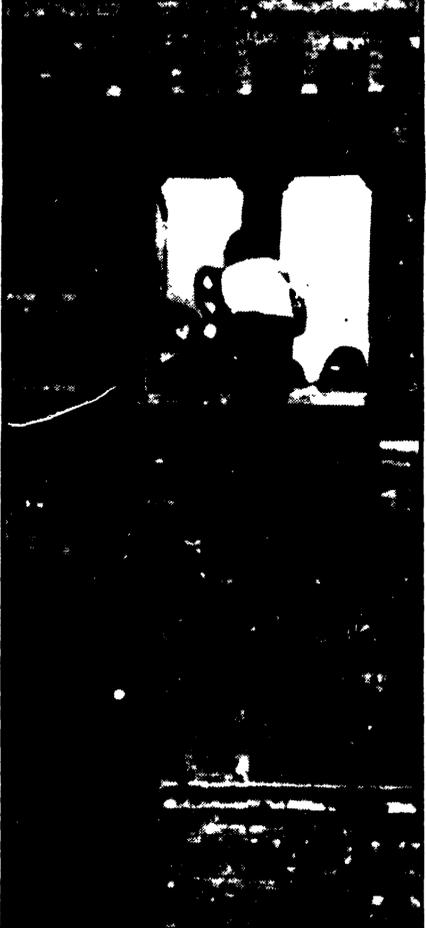
aver bisogno del consenso di nessuno? e così pure i vescovi, nel loro ambito non hanno bisogno del consenso dei fedeli.



I GERARCHI MANGIONI DI MADRID

L'affare della «Matesa», un'impresa di macchinari tessili che ha ottenuto crediti per undici miliardi di pesetas in cambio di una esportazione inesistente - Una riunione di tredici ore del consiglio dei ministri, con il «generalissimo» che dorme e i ministri che si scambiano morsi da caimano - Ottocento milioni sono stati rubati dall'ex capo della «Falange» di Barcellona

Hippy sfrattato dalla finestra



LONDRA - Ieri notte alcune centinaia di poliziotti hanno scacciato da una vecchia scuola abbandonata circa 300 hippies. La brillante riuscita dell'operazione è però dovuta soprattutto al fatto che i «figli dei fiori» non hanno opposto nessuna resistenza, al più qualcuno ha cercato di fuggire dalle finestre del vecchio palazzo.

Il piano viaggiava apparentemente su binari bene oliati, con l'aiuto dello « stato di emergenza » decretato a primavera, del blocco ufficiale dei salari, della persecuzione e dell'incarcerazione di decine di dirigenti e quadri comunisti delle Commissioni operaie, di membri del movimento giovanile basco ETA (Euzkadi y libertad), di sacerdoti progressisti, di attivisti del sindacato democratico degli studenti, nonché delle severe sanzioni economiche e governative contro la stampa periodica e contro le case editrici non disposte all'autocensura.

Il nostro servizio

MADRID, settembre. «Discutere dello scandalo alle Cortes? Tempo sprecato. Tutti sanno che l'assemblea non è competente per nessun affare».

Con questa annoiata considerazione un procuratore (deputato) monarchico risponde alla Corte a uno dei suoi colleghi, che gli chiedeva di firmare una richiesta di rinvio a giudizio per ascoltare una relazione del governo sullo «scandalo», e cioè sull'affare della MATESA, l'impresa di macchinari tessili che nel corso di pochi anni aveva ottenuto crediti del Banco industriale per un valore di undicimila milioni di pesetas in cambio di una esportazione inesistente, o immagazzinata nei suoi depositi all'estero.

A differenza dello scettico procuratore monarchico, centocinquanta dei suoi colleghi sottoscrissero la petizione per la riunione plenaria. Non perché credevano che il governo avrebbe ascoltato la richiesta, e infatti non l'ha ascoltata, ma perché «lo scandalo» era diventato un mezzo di pressione attraverso il quale la critica del Movimento (Falange e sindacati «verticali») poteva difendere le sue cariche ministeriali e le sue sinistre amministrative contro l'intento dell'Opus Dei di portare a termine la loro estromissione dalla vita ufficiale spagnola.

Gli uomini dell'Opus Dei fanno voto di ascetismo nella loro vita privata. Quelli del Movimento sono noti come i ladroni della Spagna franchista. I primi detengono i ministeri economici. Sono la camorra «rispettabile» della oligarchia finanziaria spagnola, una camorra con un piano di evoluzione nel quadro del sistema. E' chiaro - essi erano venuti dicendo in via confidenziale - che la formula attuale del regime è esaurita, che l'autoritarismo e il Caudillo sono incompatibili con le nuove realtà europee, che la Spagna ha un ritardo economico di vent'anni da superare. E' ovvio che si impone l'apertura. A situazioni nuove, nuove soluzioni». E, come «novità», avevano realizzato l'operazione Juan Carlos. E preparavano la separazione della direzione dello Stato dalla direzione del governo (Franco a sommochniare al palazzo del Pardo e l'ammiraglio Carrero Blanco, omissidista di estrema destra, alla presidenza effettiva, con un gabinetto monocolore, ripulito dai bricconi della vecchia e screditata Falange).

Poi, scoppio l'affare MATESA: lo scandalo finanziario più grosso degli ultimi trent'anni, si è detto (e non è dir poco, dopo trent'anni di scandali finanziari e di ogni altro genere). L'affare MATESA, nel quale gli asceti dell'Opus Dei sono impelagati fino al collo.

Il bilancio del piano Badajoz

una delle opere idrauliche del regime la cui realizzazione ha tardato anni e anni per mancanza di mezzi finanziari? Il ministro, segretario del Movimento, delegato nazionale dei sindacati, grande proprietario agricolo, Solis Ruiz, e i suoi gerarchi mangioni riprendevano un po' faticosi. L'affare MATESA poneva nelle loro mani una lettera di cambio negoziabile contro l'Opus Dei: il silenzio contro la rinuncia al governo monocolore e l'approvazione della legge sindacale.

Venerdì 12 settembre si svolgeva a San Sebastián il consiglio dei ministri più lungo degli ultimi trent'anni. Qualcuno dice che Franco ha dormito per dieci delle tredici ore che è durata la riunione. Il Caudillo avrà dormito, ma i suoi ministri si sono scambiate morsi da caimano. Per concludere, infine, la lotta, all'insegna dello sporco compromesso concordato previamente tra Carrero Blanco e Solis Ruiz, i ladroni del Movimento metteranno a tacere il loro sdegno e gli asceti opusdeisti consentiranno loro di continuare ad usufruire dell'appalto (e dei miliardi di pesetas) dei sindacati «verticali».

San Sebastián conosce le tempeste estive del Mar Cantabrico. La tempesta politico-finanziaria dell'estate 1969 è stata posta sotto il controllo con il consiglio dei ministri delle tredici ore.

La Regione Marche

I comunisti danno il via al dibattito L'impotente «progetto 80» - La questione dei «poli» - Le otto aree omogenee e i problemi dell'agricoltura Uno scontro politico e di classe

Piano regionale e partecipazione popolare

EMILIA MARCHE MAR ADRIATICO Pesaro ANCONA Macerata Ascoli Piceno UMBRIA LAZIO ABRUZZO

Il complesso viene ritenuto inadatto, i bassi salari costituiscono tutt'altro che un stimolo allo sviluppo di regioni come le Marche.

Un grande ruolo l'ISSEM affida alla Regione indicata come l'unica autorità territoriale della programmazione a livello intermedio e tale da assicurare un rapporto dialettico fra piano nazionale e quello regionale.

Nel merito più proprio degli elaborati possiamo informare che la scelta dell'ISSEM è caduta su un tipo di sviluppo «armonico e diffuso» (implicito il no ai «poli»). In particolare, si propone in via prioritaria una direttrice di sviluppo lungo la fascia longitudinale della regione ad una trentina di chilometri dal mare. Ciò per controbilanciare l'attrazione della costa (con conseguente congestionamento) e bloccare il regresso dei centri storici interni.

Indubbiamente fra i tra schemi di settore il più completo appare quello dell'agricoltura - d'altra parte, il settore decisivo per il decollo dell'economia marchigiana - per la cui ristrutturazione la regione è stata divisa in aree omogenee (clima, ambiente, ecc.) ed in tre fasce (pianura, collina, alta collina e montagna) per ognuna delle quali sono indicati le colture e gli allestimenti adatti nonché l'ampiezza ottimale delle aziende: da 8 ha a 30 ha in pianura, da 15 a 40 ha in collina e da 100 a 400 ha in alta collina e in montagna. Per la fascia montana e di alta collina - una grossa fetta del territorio regionale - si propone un'economia agricola

Del nostro corrispondente

ANCONA, settembre. Le Marche discutono sul proprio piano regionale. Hanno iniziato i comunisti a farlo con un convegno regionale di quadri dirigenti presieduto dal compagno on. Luciano Barca. L'ISSEM - l'Istituto Studi composto da un arco di forze che va dai partiti di sinistra alla DC - si accinge a diffondere nei consigli comunali e provinciali, nei sindacati, nelle associazioni di categoria, ecc., le prime indicazioni generali del piano in bozza. Non che il piano sia cosa interamente fatta anche se ormai in fase di avanzata elaborazione: ma è proprio per questo - con larga consultazione in avvio - che sta rivivendo i suoi momenti decisivi sia ai fini di un ben definito orientamento generale sia delle scelte operative particolari che ne discenderanno.

Oltre che in una relazione generale le proposte degli équipe di studiosi e di tecnici si articolano in tre studi di settore: urbanistico, agricolo, extragricolo. Talune basi d'intervento appaiono quelle dell'agricoltura - d'altra parte, il settore decisivo per il decollo dell'economia marchigiana - per la cui ristrutturazione la regione è stata divisa in aree omogenee (clima, ambiente, ecc.) ed in tre fasce (pianura, collina, alta collina e montagna) per ognuna delle quali sono indicati le colture e gli allestimenti adatti nonché l'ampiezza ottimale delle aziende: da 8 ha a 30 ha in pianura, da 15 a 40 ha in collina e da 100 a 400 ha in alta collina e in montagna. Per la fascia montana e di alta collina - una grossa fetta del territorio regionale - si propone un'economia agricola

di tipo forestale e pastorale. Sempre a titolo informativo aggiungiamo che con le misure di ristrutturazione previste l'ISSEM ritiene che la produttività dell'agricoltura marchigiana aumenti di 8-10 volte. E' prospettato un esodo di oltre 200 mila persone in 35 anni - cioè, a completa attuazione del piano - pari a 150 mila unità (ovvero dalle 230 mila del 1966 alle 80 mila del 2001). Condizione «sine qua non» per accogliere le proposte di esodo - anche se non traumatico - appare il reperimento di posti di lavoro per coloro che abbandonano l'agricoltura. A questo proposito viene previsto un aumento di addetti in 10 anni di 79 mila unità (da 154 mila a 233 mila) nelle attività industriali.

Fin qui alcuni cenni illustrativi dei primi schemi del piano marchigiano: complessivamente in un contesto ove gli elementi positivi appaiono rilevanti non mancano, tuttavia, i motivi di perplessità ed anche negativi. Ad esempio, il piano per l'agricoltura tace dei necessari interventi di struttura e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione. E' la via più efficace per rettificare ogni distorsione nei programmi e per includere la DC e gruppi alleati alle loro responsabilità ed alle loro contraddizioni. La DC finora all'ISSEM - quando non è ricorsa al boicottaggio - ha assunto un ruolo, nella sua attività di acquiescenza, che è di importanza di rilievo. L'ISSEM si accinge a fare. Siamo davanti ad un'esigenza di partecipazione popolare, di movimento anche e soprattutto in collegamento con la lotta operaia in atto nella regione.